

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5970 del 16/11/2018
Oggetto	DITTA " BELLCO SRL ", CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO UBICATO A MIRANDOLA (MO), VIA CAMURANA N° 1. SITO CONTAMINATO UBICATO PRESSO AREA STABILIMENTO. APPROVAZIONE PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA FALDA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6144 del 14/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno sedici NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**SAC Modena**  
**U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati**  
**tel. 059/433914 fax 059/357418**  
**Pratica Sinadoc n° 36465**

DITTA “ **BELLCO SRL** “, CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO UBICATO A MIRANDOLA (MO), VIA CAMURANA N° 1.  
SITO CONTAMINATO UBICATO PRESSO AREA STABILIMENTO.  
**APPROVAZIONE PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA FALDA.**

**Richiamata** la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”( A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

**Richiamato** il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l'art. 242 “ procedure operative ed amministrative “ in materia di bonifica di siti contaminati;

**Richiamata** la Determina n° DET-AMB – 2018 – 2637 del 24.05.2017, rilasciata alla Ditta “ **BELLCO SRL**“, con sede legale e stabilimento ubicato a Mirandola (MO), Via Camurana n° 1, con cui è stato approvato, con prescrizioni, il Piano di Caratterizzazione del Sito trasmesso in data 14.04.2017 ( “*Piano di Caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Rev. Aprile 2017 – Stabilimento Bellco Srl di Mirandola* “);

**Richiamata** la Determina n° DET-AMB – 2018 – 1753 del 10.04.2018, rilasciata alla Ditta “ **BELLCO SRL**“, con sede legale e stabilimento ubicato a Mirandola (MO), Via Camurana n° 1, con cui:

- è stata approvata la caratterizzazione eseguita sulle matrici suolo e falda del sito;
- è stata prescritta la prosecuzione dei monitoraggi periodici della falda e dei soil gas;
- è stata approvata la Analisi di Rischio S.S con la definizione degli obiettivi di bonifica (CSR/CSC);
- è stata richiesta la presentazione di un progetto di bonifica per la falda a fronte della non conformità alle CSC al P.o.C. (piezometro MW7) a carico di composti Organo Clorurati;

**Preso atto che** la Ditta “ERM ITALIA“, con sede a Milano (MO), Via San Gregorio n° 38, in nome e per conto della Ditta “ **BELLCO SRL**“, con sede legale e stabilimento ubicato a Mirandola (MO), Via Camurana n° 1, a seguito della Determinazione di cui sopra, ha trasmesso in data 20.07.2018, il seguente elaborato:

- “ *Progetto Operativo di Bonifica – Stabilimento BELLCO SRL di Mirandola* “;

**Preso atto che**, in base all’elaborato presentato, il proponente ha provveduto ad eseguire quanto prescritto con la Determina Dirigenziale n° 1753 del 10.04.2018, ovvero:

1. ha proseguito l’attività di monitoraggio della falda e dei Soil Gas ( punti 3 e 4 della Determina) e gli esiti dei monitoraggi eseguiti (Dicembre 2017, Marzo 2018 e Giugno 2018), hanno confermato:
  - per la falda, i dati già acquisiti in fase di caratterizzazione, confermando pertanto la validità del Modello Concettuale Definitivo del Sito e degli obiettivi di bonifica suolo e falda già individuati (CSR/CSC);
  - per i gas interstiziali, valori di concentrazione tutti inferiori alle rispettive “concentrazioni accettabili“ determinate con la AdR S.S. già approvata, la quale è stata successivamente rielaborata tenuto conto di alcuni parametri (cloruro di vinile e clorometano) presenti in

concentrazioni rilevabili negli ultimi monitoraggi, ma non già valutati nella precedente elaborazione modellistica;

2. ha presentato il Progetto Operativo di Bonifica per la falda da attuare sul piezometro MW7 (ascritto a PoC), in relazione ai confermati superamenti delle C.S.C. a carico di composti Organo Clorurati (1,1 Dicloroetilene e Tricloroetilene), senza estendere l'intervento di bonifica anche nell'area sorgente (MW5-MW9);

**Preso atto che** con la Analisi di Rischio Sito Specifica trasmessa dal proponente in data 20.12.2017 (approvata in Conferenza dei Servizi in data 28.03.2018), sono stati fissati gli obiettivi di bonifica per le matrici suolo e falda (CSR/CSC), e che dal confronto con i valori di concentrazione rilevati nel piezometro MW7 (ascritto a POC), il sito risulta contaminato da composti organo-alogenati;

**Preso atto che** il Progetto Operativo di Bonifica presentato dal proponente, ha previsto l'utilizzo di una tecnologia di bonifica *in situ* che si basa su processi di "dealogenazione riduttiva" mediante l'impiego di specifici reagenti (con marchi registrati), che favoriscono la formazione di un ambiente riducente utile alla dealogenazione riduttiva per via biologica e per via chimica dei contaminanti, quali:

1. "**PlumeStop**" (costituito da carboni attivi in soluzione), che dopo iniezione nella zona satura da trattare, è in grado di realizzare una barriera di adsorbimento dei contaminanti;
2. "**HRC**" (costituito da una soluzione di glicerolo tripolilattato, glicerina e acido lattico), che favorisce la dealogenazione riduttiva per via biologica;
3. "**CRS**" (costituito da una soluzione di gluconato ferroso), che favorisce la dealogenazione riduttiva per via chimica;

**Preso atto che** il Progetto Operativo di Bonifica presentato dal proponente in data 20.07.2018 deve essere valutato in Conferenza dei Servizi, come previsto all'art. 242 comma 7 del D.Lgs. N° 152/06;

**Preso atto che** in data 19.10.2018, si è svolta presso gli uffici della scrivente Agenzia, la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. N° 152/06, per l'esame dell'elaborato trasmesso in data 20.07.2018 da "ERM ITALIA", con sede a Milano (MO), Via San Gregorio n° 38, in nome e per conto della Ditta "BELLCO SRL", con sede legale e stabilimento ubicato a Mirandola (MO), Via Camurana n° 1, avente per oggetto: "*Progetto Operativo di Bonifica – Stabilimento BELLCO SRL di Mirandola*" e che al termine dei lavori della Conferenza è stato adottato all'unanimità, il verbale **BS/30/2018 del 19.10.2018**, con cui è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del suddetto Progetto Operativo di Bonifica per la matrice falda:

**Visto** il contributo istruttorio trasmesso da ARPAE Servizio Territoriale di Modena – Distretto Area Nord – Sede di Carpi (rif. Prot. n° 22071 del 24.10.2018), da cui si evince che:

- per quanto riguarda la rielaborazione della Analisi di Rischio S.S., eseguita dal proponente, con i valori dei Soil Gas rilevati nelle ultime campagne di monitoraggio (Dicembre 2017, Marzo e Giugno 2018) ed integrati da alcuni parametri non già ricompresi nel corso della precedente elaborazione (Cloruro di Vinile e Clorometano), pur nelle more della definizione in ambito nazionale, di modelli maggiormente rappresentativi delle reali dinamiche dei composti volatili e del rischio connesso al percorso di inalazione, nonché di diversi criteri di accettabilità del rischio cancerogeno e in base ai dati a disposizione, si considerano accettabili le elaborazioni svolte. Tuttavia il laboratorio di ARPAE ha rilevato alcuni contaminanti, non già evidenziati dal laboratorio della controparte (BTEX, 1,1,1,Tricloroetano, Diclorometano e Tetracloruro di Carbonio), e pertanto si ritiene necessario che tali parametri (qualora confermati nei futuri monitoraggi in contraddittorio) siano anch'essi cimentati nel modello per confermare l'assenza di rischio in ottemperanza alla DGR n° 484/15;

- per quanto riguarda il progetto di bonifica per la falda, si esprime parere favorevole, con prescrizioni, alla relativa approvazione (prescrizioni meglio specificate nella parte dispositiva);

**Vista** la documentazione trasmessa dal proponente in data 13.11.2018, avente per oggetto “*Integrazioni al Progetto Operativo di Bonifica – Novembre 2018*”, con cui si forniscono le informazioni/precisazioni/documentazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 19.10.2018 da cui si evince che:

1. il PoB presentato in data 20.07.2018, non ha previsto il trattamento anche nell’area sorgente (circostrita ai piezometri MW5 ed MW9), perché ritenuto non necessario tenuto conto che:
  - nei piezometri MW5 ed MW9 le concentrazioni dei composti clorurati risultano inferiori alle CSR;
  - sulla base delle conoscenze acquisite in fase di caratterizzazione, dalla suddetta “area sorgente” si è sviluppato il plume di contaminazione arrivato nel tempo fino al piezometro MW7 (piezometro di P.o.C.);
  - le concentrazioni massime di composti clorurati registrate in MW5-MW9, sono presumibilmente notevolmente inferiori alle concentrazioni di composti clorurati che hanno originato il plume di contaminazione e che hanno portato alle limitate eccedenze delle CSC misurate a MW7;
  - a valle dell’intervento di bonifica nell’area di MW7 (rispetto delle CSC), le limitate concentrazioni residue presenti nell’area di MW5-MW9 si abbasseranno ulteriormente defluendo verso MW7 per via di naturali processi degradativi che porteranno ad avere in corrispondenza del punto di conformità MW7 valori inferiori alle CSR (inoltre si sottolinea che sarà comunque presente la barriera di carbone attivo finalizzata all’immobilizzazione e alla degradazione delle limitate concentrazioni residue che dovessero arrivare nell’area di MW7);
2. il PoB è stato presentato senza esecuzione di "prove pilota" a dimostrazione della efficacia della tecnologia proposta, in quanto:
  - la Fase I dell’intervento di bonifica, costituisce di fatto una prova pilota in campo per la successiva Fase II di completamento della bonifica stessa;
  - non è stata prevista una prova pilota di laboratorio su campioni di acque o terreno prelevati in sito in quanto i dati sito specifici raccolti durante la fase di caratterizzazione e di progettazione degli interventi sono stati ritenuti sufficienti per avere un quadro completo per l’elaborazione del Progetto (inoltre Regenesi, produttore del prodotto PlumeStop, ha eseguito ed esegue numerosi test in laboratorio ed in campo di tale prodotto in condizioni simili a quelle del caso in esame, con esiti soddisfacenti ed adeguati agli obiettivi di bonifica richiesti;
3. è stata prodotta documentazione illustrante una "case histories" di pregresse utilizzi della tecnologia di bonifica a conferma della validità dell’intervento e della assenza di effetti secondari negativi indotti sulla falda ( cap. 2.3 e Allegato B);
4. è stato presentato un cronoprogramma di dettaglio degli interventi di bonifica ( comprensivo del monitoraggio post-operam);
5. vengono indicati rispettivamente il termine temporale per la presentazione della garanzia finanziaria ( circa 20 giorni dalla notifica del provvedimento dirigenziale) e il previsto termine temporale di avvio dei lavori di bonifica (Febbraio 2019 come da cronoprogramma di cui al punto precedente);
6. vengono forniti i chiarimenti richiesti in ordine alla esecuzione della bonifica vera e propria (Fase I e Fase II) specificando che:
  - la lunghezza e la posizione della barriera reattiva (e quindi dei punti di iniezione) risulta baricentrica rispetto al plume di contaminazione (come determinato dalla indagine di screening sui composti volatili del sottosuolo già descritta nel documento Analisi di Rischio del dicembre 2017 e ripresi nel POB al paragrafo 4.2. - vedi Figura 1 Allegato A) e non baricentrica rispetto al piezometro MW7;

- la Fase II dell'intervento consisterà nella realizzazione dei 20 mt restanti di barriera reattiva e che pertanto le iniezioni sui primi 30 mt ( Fase I) non verranno riefettuate in quanto per la natura stessa della tecnologia utilizzata, gli effetti dell'intervento della Fase I saranno ancora attivi e continueranno associati a quelli della Fase II e tale ultima fase sarà avviata subito dopo il collaudo della Fase I ( se con esito positivo), e quindi circa un mese dopo i 12 mesi di attività dei primi 30 mt di barriera;
7. si comunica inoltre che per quanto riguarda la chiusura a regola d'arte dei pozzi antincendio EW1 e EW2, la stessa avverrà entro il mese di dicembre 2018 ( previa comunicazione agli Enti in Indirizzo), termine previsto per la attivazione del relativo sistema sostitutivo (serbatoio da 160 mc alimentato ad acqua potabile derivata da acquedotto pubblico);

**Ritenuto**, in base a quanto precede di poter approvare, con prescrizioni, l'intervento di bonifica della falda previsto presso lo stabilimento della Ditta " BELLCO SRL", con sede legale e stabilimento ubicato a Mirandola (MO), Via Camurana n° 1, come descritto nell'elaborato "*Progetto Operativo di Bonifica – Stabilimento BELLCO SRL di Mirandola*", trasmesso da "ERM ITALIA SPA", in nome e per conto di "BELLCO SRL" in data 20.07.2018, come successivamente integrato in data 13.11.2018;

**Reso noto che:**

- il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 472;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 e visibile sul sito web dell' Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**IL DIRIGENTE DETERMINA**

**1. di approvare il Progetto Operativo di Bonifica per la matrice falda, della Ditta "BELLCO SRL", con stabilimento ubicato a Mirandola (MO), Via Camurana n° 1, come rappresentato dall'elaborato "*Progetto Operativo di Bonifica – Stabilimento BELLCO SRL di Mirandola*", trasmesso in data 20.07.2018 ( con successiva integrazione presentata in data 13.11.2018), da "ERM ITALIA SPA", con sede a Milano (MO), Via San Gregorio n° 38, in nome e per conto della Ditta " BELLCO SRL", con sede legale e stabilimento ubicato a Mirandola (MO), Via Camurana n° 1, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

**1.1. entro il termine del 28.02.2019, devono essere avviate le previste attività di bonifica sulla falda, secondo il cronoprogramma trasmesso in data 13.11.2018, precisando che entro tale termine il proponente deve:**

- avere presentato ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. N° 152/06, una **garanzia finanziaria** per un importo di **Euro 171.350,00** (pari al 50% del costo stimato degli interventi di bonifica pari a Euro 342.750,00), utilizzando il modello base allegato al presente atto (come previsto dalla Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n° 2218 del 21.12.2015), precisano che:
- **la garanzia richiesta deve individuare quale "Ente Garantito", il Comune di Mirandola;**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Modena**

Via Giardini 472 (lato Via Cagliostro scala L) - 41124 MODENA - Tel. 059/433914 - Fax 059/357418

PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

- la garanzia deve essere presentata in originale al Comune medesimo (con copia alla scrivente Agenzia), il quale dovrà provvedere alla conseguente accettazione dandone comunicazione scritta al proponente con copia per conoscenza, alla scrivente Agenzia;

**1.2.** la conclusione degli interventi di bonifica, è prevista entro il 31.12.2021 ( come da cronoprogramma presentato in data 13.11.2018), tuttavia tale termine potrà essere rivalutato in relazione agli esiti dei monitoraggi eseguiti;

**1.3.** gli obiettivi di bonifica della falda, da raggiungere per il sito in esame, sono i seguenti:

per i piezometri di POC ( MW6; MW7 e DMW3; DMW4)
rispetto delle CSC di Tab. 2 - All. 5 - Parte Quarta del D.Lgs. N° 152/06

per i piezometri interni al sito (*) ed interni alla sorgente di contaminazione (MW5 ed MW9)	
Parametro	CSR (µg/l)
1,1-dicloroetilene	14970
cloroformio	99
tricloroetilene	250
cloruro di vinile	55

(\*) per i piezometri interni al sito, ma esterni alla sorgente di contaminazione (MW1, MW2, MW3, MW4, MW8), non presentando eccedenze delle CSC ( ad eccezione di Mn, Fe e AS ascrivibili a valori di fondo naturali), si considerano “non contaminati”;

**1.4.** con un anticipo minimo di sette (7) giorni lavorativi, dovranno essere preventivamente comunicate, a mezzo fax e/o mail, agli Enti in Indirizzo, le date relativamente a:

- allestimento impiantistica per la bonifica per Fase I e per la Bonifica Fase II;
- avvio del sistema di bonifica Fase I e Fase II;
- esecuzione dei monitoraggi delle acque di falda e dei gas interstiziali in Fase I e in Fase II;
- collaudo della falda in Fase I e in Fase II;
- monitoraggi in post-operam delle acque di falda e dei gas interstiziali;
- ulteriori attività di indagine che si dovessero eventualmente rendere necessarie in corso d’opera;

al fine di consentire la presenza in campo di operatori e la effettuazione di campioni in contraddittorio;

**1.5.** tutte le attività descritte nell’elaborato “Progetto Operativo di Bonifica“ trasmesso in data 21.07.2017, come integrato in data 13.11.2018 ed approvato con il presente atto, dovranno svolgersi secondo le modalità tecniche ed operative ivi indicate e per tutta la durata dell’intervento di bonifica ( comprensivo della fase post-operam e fino alla richiesta di rilascio del certificato di avvenuta bonifica ai sensi dell’art. 248 comma 2 del D.Lgs. N° 152/069, dovrà essere mantenuta una fase di monitoraggio della falda e dei gas interstiziali, distinguendo fra “monitoraggi in corso d’opera”, “monitoraggi di collaudo Fase I e Fase II” e “monitoraggi post-operam”, da svolgere nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

**1.5.a) “monitoraggi in corso d’opera”** della falda (superficiale e profonda) e dei gas interstiziali da svolgere a cadenza quadrimestrale per tutta la durata dell’intervento di bonifica Fase I e Fase II), con le seguenti modalità:

monitoraggio falda:

- per la falda superficiale eseguire il monitoraggio dai piezometri : **MW1, MW3, MW4, MW5, MW6, MW7, MW8, MW9**;
- per l'acquifero profondo eseguire il monitoraggio dai piezometri: **DMW1, DMW3 e DMW4**;
- il Set analitico da ricercare deve ricomprendere i seguenti parametri:
- **Alifatici Clorurati Cancerogeni; Alifatici Clorurati non Cancerogeni; Metalli e Metalloidi (As, Cr, Cu, Zn, Ni, Co e Cd) ed inoltre Metano\*, Etano\* ed Etene\* e Nitrati\***, (*\* utilizzati quali indicatori di processo*). Si precisa che la determinazione dei Metalli e dei Metalloidi, potrà eventualmente essere esclusa a partire dal 3° monitoraggio, qualora le relative concentrazioni risultino inferiori alle rispettive C.S.C di Tab. 2 del D.Lgs. N° 152/06;

monitoraggio gas interstiziali:

- per i gas interstiziali, eseguire il monitoraggio dalle sonde **NP1 e NP2** con le stesse modalità tecniche e le stesse determinazioni analitiche già impiegate nei pregressi monitoraggi. Successivamente ad ogni monitoraggio dei gas interstiziali, dovrà essere rielaborata la AdR SS al fine di confermare l'assenza di rischio espositivo per volatilizzazione. A tale fine si precisa che il laboratorio di ARPAE S.T. ha rilevato, nel corso dei propri campionamenti, alcuni contaminanti, non già rilevati dal laboratorio della controparte quali: BTEX, 1,1,1,Tricloroetano, Diclorometano e Tetracloruro di Carbonio; si richiede pertanto che tali parametri (qualora confermati nei futuri monitoraggi in contraddittorio) siano anch'essi cimentati nel modello per confermare l'assenza di rischio espositivo in ottemperanza alla DGR n° 484/15;

**1.5.b) “monitoraggi di collaudo Fase I e Fase II”** della falda superficiale dai piezometri di POC ( MW7 e MW6), da eseguire in corrispondenza al 3° monitoraggio quadrimestrale successivo al trattamento iniettivo rispettivamente per la Fase I ( primi 30 mt di barriera) e per la Fase II ( ultimi 20 mt di barriera), al fine di verificare:

- il rispetto delle CSC in MW7 e MW6 per gli *alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni*;
- il rispetto delle CSR negli altri piezometri.

In caso di conformità dei monitoraggi in fase di collaudo, eseguiti in contraddittorio, si potrà procedere alle previste fasi successive (collaudo Fase II e monitoraggio Post -Operam), mentre in caso di non conformità si ripeterà il collaudo nei due (2) monitoraggi quadrimestrali successivi e qualora anche questi monitoraggi non mostrassero conformità ai previsti obiettivi, il proponente dovrà presentare agli Enti in Indirizzo, una proposta tecnica per il completamento degli interventi di bonifica da sottoporre a successiva valutazione;

**1.5.c) “monitoraggio post-operam”**, della durata di 1 anno ( da eseguirsi dopo il positivo collaudo della Fase I e della Fase II), da eseguire con le stesse modalità dei “monitoraggi in corso d'opera” (inclusi i monitoraggi dei gas interstiziali), al fine di verificare l'insorgere di eventuali fenomeni di *rebound* e al termine positivo di tale monitoraggio, eseguito in contraddittorio, il proponente potrà procedere a richiedere alla scrivente Agenzia il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica e la chiusura del procedimento ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. N° 152/06 ( certificazione che costituisce anche titolo per lo svincolo della garanzia finanziaria).

In caso di rilevate anomalie significative nei valori riscontrati, il proponente dovrà rivalutare la situazione rilevata e presentare agli Enti in Indirizzo, una nuova proposta operativa;

1.6. è fatto obbligo di trasmettere agli Enti in Indirizzo, i Report tecnici relativi alle varie fasi di intervento ed in particolare :

- rapporto tecnico di descrizione delle attività di bonifica di Fase I;
- rapporto tecnico del collaudo di Fase I, comprendente i risultati tecnici ed analitici di tutti i monitoraggi condotti a valle delle attività di bonifica di Fase I;
- rapporto tecnico di descrizione delle attività di bonifica di Fase II;
- rapporto tecnico del collaudo di Fase II, comprendente i risultati tecnici ed analitici di tutti i monitoraggi condotti a valle delle attività di bonifica di Fase II;
- rapporto tecnico delle attività di monitoraggio post-operam.

2. di prescrivere entro il **31.12.2018** la chiusura a regola d'arte dei due pozzi antincendio EW1 ed EW2 ( nel rispetto delle " *Guide tecniche per la gestione e la tutela delle risorse idriche – La chiusura dei pozzi per acqua - Regione Emilia Romagna - Febbraio 1996*"), comunicando preventivamente agli Enti in Indirizzo la data di avvio e ultimazione degli interventi previsti;

3. di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati – ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L), tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;

4. di rendere noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D.Lgs. N° 152/06;

5. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

6. di trasmettere copia del presente atto alla Ditta " **BELLCO SRL**", al Comune di Mirandola (MO), all' ARPAE Sezione di Modena – Servizio Territoriale Distretto Area Nord – Sede di Carpi, all' Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica e alla Ditta " **ERM Italia Srl** ".

Allegato: n°1

*Bozza garanzia finanziaria*

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)  
ARPAE DI MODENA  
Dr. ssa Barbara Villani

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa.* La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del .....

Data ..... Firma .....

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Modena**

Via Giardini 472 (lato Via Cagliostro scala L) - 41124 MODENA - Tel. 059/433914 - Fax 059/357418

PEC [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**